

Silvana Presa, *Le fasi della resistenza in Valle d'Aosta*, Aosta Le Château 2009.

Le fasi della Resistenza in Valle d'Aosta rispondono all'esigenza di fornire ai giovani, ma anche ad un lettore adulto non esperto, un percorso diacronico dei venti mesi della Resistenza in Valle d'Aosta. La sintesi, dal taglio manualistico, suddivide la vicenda valdostana in cinque periodi, rifacendosi all'opera dello storico Santo Peli, e intreccia la dimensione locale con quella generale e internazionale con l'intento di rappresentare il peso dei casi particolari nell'economia generale della vicenda bellica.

L'autore dà una rappresentazione non retorica e non celebrativa della Resistenza e non analizza gli aspetti episodici, peraltro ampiamente descritti nel libro dello storico Roberto Nicco, volendo piuttosto dischiudere alcuni temi, quali il faticoso processo dell'organizzazione resistenziale, i suoi aspetti critici e le differenze tra progetti dei partiti che la dirigevano e la relazione con gli altri soggetti storici presenti sullo scenario prima della Liberazione. Il lavoro, certamente debitore dell'opera di Alberto Cavaglion, *La Resistenza spiegata a mia figlia*, fa intravedere la forza della speranza e della maturazione della scelta che hanno permeato e supportato la Resistenza, facendone un caso unico di partecipazione popolare, quantunque minoritaria, nella storia dell'Italia.

All'interno delle cesure individuate in relazione alle vicende resistenziali valdostane, il libro rinvia ad alcuni approfondimenti che rappresentano lo sforzo dell'autore di inserire in questa narrazione anche il tema dell'impatto della guerra e dell'occupazione nella popolazione civile o nei settori militari. In tale chiave vanno letti i saggi sull'utilizzo delle risorse umane da parte degli occupanti tedeschi e della Resistenza stessa e la vicenda della deportazione dalla Valle d'Aosta. Tali sezioni sono anch'esse organizzate per Fasi, coerentemente con il resto del libro e sono puntualmente corredate dalle indicazioni delle fonti utilizzate che, insieme all'itinerario bibliografico proposto volutamente all'inizio del libro, significano la centralità dei libri (e della loro storia) nella formazione degli studenti.